Piazza E. Mattei 1 62024 Matelica (MC) web: www.comune.matelica.mc.it e-mail: ufficiotecnico@comune.matelica.mc.it

ORD. N. 163 DEL 27.12.18

Prot. 174 17
Riferimento Prot. 1797-17

RETTIFICA DELL'ORDINANZA N. 68 DEL 08/02/2017 A SEGUITO DI VALUTAZIONE AeDES GIURATA

IL SINDACO

PREMESSO che in data 26 ottobre 2016 si è verificato un grave evento sismico, seguito da successive scosse di forte intensità, che hanno interessato in modo considerevole il territorio Comunale;

VISTO che tali fenomeni hanno provocato nell'intero territorio Comunale crolli diffusi mettendo in pericolo la pubblica incolumità nonché la sicurezza dei beni pubblici e privati e che quindi sussiste la necessità di assicurare le minime condizioni di sicurezza nei centri abitati e sulle vie di collegamento dei medesimi;

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione ed in particolare all'integrità della vita;

RILEVATO che in conseguenza dell'evento sismico sopra descritto si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione residente nel territorio comunale, causata dalle lesioni e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio medesimo con conseguente rischio di distacchi e/o crolli sulle aree pubbliche e private;

ESTENSIONE degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. (16A07781) (GU Serie Generale n. 253 del 28-10-2016;

VISTO il sopralluogo effettuato dal personale incaricato dal Comune di Matelica ed il relativo esito da cui risulta che all'edificio in Via Vincenzo Boldrini n. 41, distinto in catasto al foglio 54 particella 17 è stata attribuita una valutazione di inagibilità ad eccezione del piano terra dovuta alla presenza di lesioni ai muri portanti e nel vano scala e presenza di una parete fuori piombo e per il quale è stata emessa l'Ordinanza Sindacale n. 125 del 09/11/2016 prot. n. 14958 limitatamente ai sub 3, 9.

VISTO il sopralluogo effettuato dal personale incaricato dalla Protezione Civile in data 09/12/2016 squadra n. SF547 (scheda 002 del 09/12/2016) presso l'edificio sito in Via Vincenzo Boldrini n. 41 - 43, distinto in catasto al foglio 54 particella 17 sub 3 - 9, che ha emesso un giudizio di agibilità compilando la scheda FAST con esito: EDIFICIO NON UTILIZZABILE;

VISTO il sopralluogo effettuato dal personale incaricato dalla Protezione Civile in data 31/01/2017 squadra SF1001 (scheda 005 del 31/01/2017) presso l'edificio sito in Via Vincenzo Boldrini n. 45, distinto in catasto al foglio 54 particella 16 che ha emesso un giudizio di agibilità compilando la scheda FAST con esito: EDIFICIO NON UTILIZZABILE;

VISTA l'ordinanza sindacale n. 68 del 08/02/2017 prot. 1797 con la quale è stata dichiarata l'inagibilità dell'immobile sito in Via Vincenzo Boldrini nn. 33 - 35 - 37 - 39 - 41 - 43 - 45, distinto in catasto al f. 54 part. 16 e p.lla 17 subb. 3 - 9;

VISTO le Schede AeDES GIURATE redatte dal tecnico incaricato, Geom. Andrea Spagnoli, rettificate dai tecnici dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR) a seguito del sopralluogo avvenuto in data 20/03/2018 (che hanno ritenuto opportuna la suddivisione dell'edificio in oggetto in 3 porzioni), trasmesse al

Boldrini nn. 33-35-37-39-41-43-45, distinto in catasto ai logilo 54 partt. 10-17, riportanti i seguenti esti.

Scheda AeDES N. 001 del 04/05/2017, relativa all' aggregato N. 01984.00 – edificio N. 001 – "Esito A – Edificio AGIBILE" (allegata alla presente Ordinanza);

Scheda AeDES N. 002 del 04/05/2017, relativa all' aggregato N. 01984.00 – edificio N. 002 – "Esito C – Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE" riportanti la seguenti annotazioni: parte inagibile subb. 3 – 9, parte agibile sub. 10 – 11 (allegata alla presente Ordinanza);

Scheda AeDES N. 003 del 04/05/2017, relativa all' aggregato N. 01984.00 – edificio N. 003 – "Esito B – Edificio TEMPORANEMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I." (allegata alla presente Ordinanza);

RITENUTO necessario rettificare la precedente Ordinanza Sindacale n. 68 del 08/02/2017 prot. 1797 con la quale è stata dichiarata l'inagibilità dell'immobile sito in Via Vincenzo Boldrini, distinto in catasto al f. 54 part. 16 e p.lla 17 subb. 3 – 9, in quanto emessa precedentemente alla redazione delle Schede AeDES giurate;

VALUTATO che la situazione può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art. 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.l.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

L'INAGIBILITÀ parziale dell'immobile sopra descritto sito in Via Vincenzo Boldrini n. 33 – 41 – 43 – 45, distinto in catasto al foglio 54 particella 16 (con esito AeDES B - "TEMPORANEMENTE INAGIBILE") e foglio 54 particella 17 subalterni 3-9 (con esito AeDES C - "PARZIALMENTE INAGIBILE"), inibendone l'utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualsiasi titolo, nonché per chiunque vi possa accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie;

ORDINA

- 1. la rettifica dell'Ordinanza Sindacale n. 68 del 08/02/2017 prot. 1797, in quanto emessa precedentemente alla redazione delle schede AeDES giurate, rettificate dalla Protezione Civile e trasmesse al Comune di Matelica in data 06/12/2018 prot. n. 16498;
- 2. lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio in questione ai proprietari ed agli occupanti a qualsiasi titolo, nonché a chiunque altro vi possa accedere fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizione di sicurezza;
- 3. che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile: tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle disposizioni che in merito saranno impartite dagli uffici competenti;

che a cura del Comando di Polizia Municipale si provveda:

- A notificare la presente Ordinanza Sindacale a:
 - CINGOLANI FIORELLA nata a Matelica (MC) il 24/06/1952, CF: CNGFLL52H64F051H, residente a Milano (MI) CAP 20149 in Via Marghera n. 14, proprietaria delle unità immobiliari ubicate in Via Vincenzo Boldrini n. 41 43 45, distinte catastalmente al foglio 54 particella 16 e foglio 54 particella 17 sub 3 9;
 - SPAGNOLI ANDREA nato a MATELICA (MC) il 25/08/1974, CF: SPGNDR74M25F051O, residente a Matelica (MC) in via Vincenzo Boldrini n. 33, proprietario delle unità immobiliari ubicate in Via Vincenzo Boldrini n. 33, distinte catastalmente al foglio 54 particella 17 sub 10 11;
- -A trasmettere la presente ordinanza per le rispettive competenze a:
- •Prefettura di Macerata (UTG);
- •Provincia di Macerata;
- •Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- Centro Coordinamento Soccorsi (CCS);
- •Centro Coordinamento Regionale (CCR)
- •Direzione di Comando e Controllo (DICOMAC);
- •Centro Operativo Comunale;
- •Polizia Municipale

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato:

- della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza
- di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge

RENDE NOTO

Che contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al T.A.R. entro 60 gg. Ovvero
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.

Termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza dell'ordinanza medesima. Ai sensi degli artt. 7 e segg. della L. 241/90, viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Roberto RONCI - Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Matelica contattabile al n. 0737/781853.

Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso il Centro Operativo Comunale (COC).

Dal Comune di Matelica, 19 Dicembre 2018



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)



Dipartimento della Protezion	ir Givilit			ID SCHEDA:	***************************************		e 90%	
Maj Birkhari		STWICE GO	SEZIONE1 - II	DENTIFICAZIO)	IE EDIFICIO			
Provincia:	MA	ERATE	7	IDENTIF	ICATIVO SOPRALLU	0G0	1 2 4	orpo i me <u>se</u> i avido, i
Comune:	<u>AM</u>	TELICA		Squadra	لبلبلبا	Scheda n. (OQL)	Data 🖸	14105 1114
Frazione/Località (denominazione Is	tat)	Extha 1	BIOILIDE (1r	1 1(2) 2.3	ICATIVO EDIFICIO 8. LÁLÁJ	Istal Prov. 10:4:31	Istat Co	mune (0,2,4)
1 O VIA 2 O CORSO 3 O VICOLO			Num. Civici _		eato 014918	<u>ki 100</u>	N° edif	icio 1 <u>001</u> 1
4 O PIAZZA 5 O ALTRO	(Indicare	contrada, località,	traversa, salita, etc.)	1.623,000	ocalità Istat ensimento Istat		Tipo carta Nº carta	
COORDINATE	O MTU eneig C	geografiche O	altro		Market Street	15141 Allegato		
Fuso (32-33-34)	Datum Nord	d/Lat 1 <u>493</u> 1,1	2593811	Dati car Particell			لللل	القلال
		Long 1/13LJ	00601281	l Posizio	ne edificio O Is	solato O Interno	O'estremit	à O D'angolo
Comme Comme		IETABIO ISIDI	GNIOILIII	ANDIRE		1 1 1 1 1 1	<u> </u>	Codice Use
		\\\ \\\ \\ \\\ \\ \\ \\ \	NO /	OO L	S / F)			
L	Dati	metrici		Età (max 2)		Uso - esposi		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	1	lcie media ano (m²)	Costr. e ristr.	Uso A Abitativo	N° unità d'uso Uti	lizzazione	Occupanti
01 09	1 Q < 2.50	A 🔉 < 50	1 Q 400 ÷ 499	2 19 ÷ 45	B Produttive		> 65%	3.
02 010	2 2 2.50 ÷ 3.49	, ,-	L Q 500 ÷ 649	3 🗖 46 ÷ 61	C Commercio		30÷65%	
03 011	3 O 3.50 ÷ 5.00	\$	M () 650 ÷ 899	4 🗇 62 ÷ 71	D Commercia		> 30%	
924 O 12	4 🔾 > 5.00	0 Q 100 ÷ 129	# O 900 ÷ 1199	5 72 ÷ 75 6 76 ÷ 81	E Serv. Pubbl.		Non utilizz.	
O5 O >12	_	E 🔾 130 ÷ 169	0 Q 1200 ÷ 1599	7 🗖 82 ÷ 86	F 🗖 Deposito		In costruz	
06	Piani interrati	f Q 170 ÷ 229	P O 1600 + 2199	8 🗖 87 ÷ 91	G Strategico	F C	Non finito	
07	400 CO 2	G ○ 230 ÷ 299	0 🔾 2200 ÷ 3000	9 🗖 92 + 96	H 🗖 Turist-ricett,	اللا و ٥	Abbandon,	
0.8	B 欠 1 0O≥3	H 🔾 300÷399	R 🔾 > 3000	10 97 ÷ 01 11 02 ÷ 08 12 09 ÷ 11				Privata
				13 🗖 > 2011		LL		10001%

		^	7	B., co.	Eliza		THE CAMPBELL STREET	al massii		pr 01. 0.	UHITUIN	221071			STRUT	
	Strutture ver	ticali	identificate	e di	ssitura cattiv Pietrar	STRUTTI i îrregolare va qualită me non , ciottoli,)	A tessitu e di buo (Blocchi	URATUR ra regolare na qualità i; mattoni; padrata,)				2 F	Telai in d Pareti in Telai in a	a. c.a.)	
,	Strutture orizzontali		Non iden	Se	enza tene ordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	RE	GOLARI	TÀ !	Non Rego A	lare Rep
•	or all of the contain	1			ricini	C	0	E	F	G	H		orma pia ed elevaz		. 0	
1	Non Identificate		0)	a	To	0	SI	0	П	1	Disposizi		0	
2	Volte senza catene		Ø	Ċ	3	a	0	0	0	G1	HI		ampona		U	3
3	Yolte con catere		D	C	1	O	70		1		О	-		CUE	ERTUR	A
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,	1	0	C	3	0	d		NO	G2	H2	1	OSoin	2127	pesante	7
	The state of the s	V		1		0	П		6					-	nte pes	inte
5	Travi con soletta somirigida (travi in legno con doppie ta velato, travi e tavellon)				J	U		1	0		3	O Spin	gente	leggera	
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,)	0	E	3	×		a	L	G3	Н3	4	Non	spings	nte legg	era
ire P	SEZIONE 4 - DANNI	AD EL	EMENT	l str	דדטו		v.v	dimenti	di pr	nta i	nterv		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		VIII.	
`	Livello-estensione		,			Danno	(n)				-	19	ovvedi	ment	i dt P.I.	esegui
	7110110-03(6113)(0)(6		4 - D5 Vissim	.		D2 - D3 edio Grav		D1 Legger	0							
	Componente	2/3	1/3 - 2/3	×1/3	2/3	1/3 - 2/3	× 1/3	3 - 2/3	< 1/3	Nullo		Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Ripaiazione	Puntelli
	strutturale-		_	v	^		r		1			A	В	C	D	E
	strutturale- Danno preesistente	^	0	r	D.	F					t {					
1	Danno preesistente	٨	6	С	C C	E			X	0	1 1	0				ol?
1	Danno preesistente Struture verticali	٨	0	a	0				XI.	O 84		0	0	0	0	
1 2	Danno preesistente Strutture verticali Solai	۸ 0	0	a 0	0	0	0 0		٥	ø						0
1 2 3	Danno preesistente Strukture verticali Solai Scale	, 000	0	a 0 0	0 0	000		0 0	0	ø ø		0	0	0		٥١
1 2	Danno preesistente Strutture verticali Solai	۸ 0	0	a 0	0	0	0 0	0 0 0	٥	ø		0	0	0	0	0

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo. SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.L.) eseguiti

	The American Control of the Control		1	ITI				
т	ipo di danno	Presenza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne c protezione passaggi
	The second secon	A	В	С	D	E	F	6
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti,	Ø	0	0	0			
2	Caduta tegole, comignoli, canno fumarie,	0	(2)					
3	Caduta cornicioni, parapetti,	0	æ	٥		0	0	0
4	Caduta altri oggetti interni o esterni		Q	٥	0	0		0
5	Danno alla rete Idrica, fognacia o termoidraulica		Ø		0		0	
6	Danno alla rete elettrica o del gas	0	53 .		D			

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) esegui

4	We was and		Peric	olo su:		Provvedimenti di P.I. eseguiti				
C	ausa	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive		
	The same of the sa	A	В	C	D	F	Γ	C		
ī	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	ø.	0	0	0	0	0	0_		
,	Collasso di reti di distribuzione	Ø		0	0	0	O	a		
3	Crolli da versanti incombenti	Q	0	0	0	0		٥		
01		SEZIONE	7 - TERREN	E FONDAZIO	ONITALIA		už Prosii	erk.J		

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI Dissesti alte fondazioni		1			
		1	Dissestl alle	fondazioni	
SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI			AAT 1944 TO THE TOTAL PROPERTY OF THE PARTY		and the second second second
	SEZIONE 7 - TE	RRENO E FONDAZIO	Ni - I - I - I - I - I - I - I - I - I -		

moi ionogia p	igi situ					manufacture of the state of the
1 O Cresta 2XX Pendio forte 3	Pendro leggero	4 O Pianura	A (XAssenti	B Generati dal sisma	C OAcuiti dal sisma	0 OPressien

	alutazione	e del risci	hio		ĺ			8-8 Esito di agibilità					
		Personal Contract of the Contr	A	T		A Edificio AGIE	1L€ (*)						
hio	730 65	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Strutturale . 5)	Geotecnico (sez. 7)		B Edificio TEM	GRANEAN	DITT MAGIBILE AGBILE can provedknentl dl P.L. (1)					
	Esterno (sez. 6)	Strut (sezz	Non (sez.	Geotecn (sez. 7)		- Table 1		E MAGIBILE (2)					
	0	X	0	0	1/4	2024 Jan 1984	I SHERVIN	ENTE MAGIBILE de rivedere con apprelondiments					
rvvedimenti	0	0	0	0		E Editica MAR		Application of the second seco					
***************************************	O I	0	o.	0		f Balleta 181	and a	rischie esterna (Q)					
si dene non o 8 nelle note limenti di pro o C nelle note oto necessari o D nelle note e in Sez. 8D e o E proporre i	mative vige (Sez.9) ripo into intervent (Sez.9) spec per la sicure (Sez.9) spec ventuali pro n Sez. 8D evi (Sez.9) spec (Sez.9) spec	enti. rtare se la t to che posso cificare chia ezza esterna ificare motio rvedimenti o entuali prov ificare quali	emporanea ono rimuove aramente qu (da indicar vazioni e tip di pronto int vedimenti d	inagibilità i re l'inagibil sali sono le e anche nei o di approto lervento nei li pronto int	è totale o parzia ità (da indicare parti inagibili (i I modulo GPI). ondimento qui ri cessari per la si ervento necessa	le e, in quest'ultin anche nel modulo in maniera descrit chiesto curezza esterna (d cri per la sicurezza	o caso, qu GP1) tiva e/o gr a indicare	etto degli obblighi relativi alla sicurezza s rali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i n rafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimi anche nel modulo GP1). da indicare anche nel modulo GP1). erventi di pronto intervento necessari per la sicure	ecessari nti di pr				
tezza 2 0	O Solo dall O Parziale O Complet		4 Q Non	eseguito c	per: A O Sop D O Pro	oralluogo rifiutati oprietario non tro	(SR) vato (NT)	B O Rudere (RU) C O Demolito (E O Attro (AL)	OM)				
	8-D Provi	redimenti	suggerit	i di pront	o intervento	di rapida real	zzazion	e, limitati (*) o estesi (**)					
PROVVE	DIMENTI DI	P.I. SUGGE	R/T!				**	PROVVEDIMENTI DI P.L. SUGGERITI					
	n opera di ce					7 🗖	0	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti,					
	one danni lej		mponature e	tramezzi		8 🗖		Rimozione di altri oggetti interni o esterni					
***************************************	one copertur tura di scale					9.0		Transennature e protezione passaggi Rinarazioni delle reti deali impianti					
	rasa mi žesie		di contracat	fittature		11.0		Riparazioni delle reti degli impianti					
	ne di intonaci	. rivestimen		mitterale,									
Rimozici	ne di intonaci ne di tegole, c	~~~~~~~		e,	************************	12 🗇	_						
Rimozici		comignoli, c	anne fumari		iari inagibili.	120		Acuate					
Rimozio: Rimozio:	ne di tegole, (comignoli, c	anne fumari	immobil	iari inagibili, ei familiari evac	12 🗇		AMA					
Rimozioi Rimozioi iliari inagibil	ne di tegole, (comignoli, co	B-E Unità	immobil Nucle	ei familiari evac DNE 9 - Altr	12 🗇	rsone ev	N° persone evacuate II					
] Rimozici	i Idimenti di	comignoli, co	B-E Unità	immobil Nucle	ei familiari evac DNE 9 - Altr	12 () , famiglie e pe uali _	rsone ev	N° persone evacuate II					
Rimozio Rimozio Rimozio	i Idimenti di	comignoli, co	B-E Unità	immobil Nucle	ei familiari evac DNE 9 - Altr	12 () , famiglie e pe uali _	rsone ev	N° persone evacuate II					
Rimozio Rimozio Rimozio	i Idimenti di	comignoli, co	B-E Unità	immobil Nucle	ei familiari evac DNE 9 - Altr	12 () , famiglie e pe uali _	rsone ev	N° persone evacuate II					
Rimozioi Rimozioi iliari inagibil	i Idimenti di	comignoli, co	B-E Unità	immobil Nucle	ei familiari evac DNE 9 - Altr	12 () , famiglie e pe uali _	rsone ev	N° persone evacuate II					

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli editici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di attezza e/o età di costruzione e/o piani stalsati, etc...

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite aggregado le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (indica la possibilità di multiscetta: in questi casi si possono fornire più indicazionile caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle i il si deve scrivere in stampatello appopgiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del soprallungo.

IDENTIFICATIVO FOIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra t'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello. spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunate dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli editici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo il nº di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione souricio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indiceta la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denomnazione corricio e pas-PRIETARIO: Indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Concomare: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERNATI: Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di tondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza mema on Piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di Piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 pezo-#): è possibile tornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono etlettuati eventuali interventi sulle strutture. Oso (MULTISCELTA): Indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1º livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (6B). La muratura è distinta in due tici in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi: è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura nortante è in c a l'acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rintorzi vanno indicate, con modalità multiscetta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"),

G1: c.a. (n altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o aftre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rintorzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

l danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un lipo di componente l'organismo strutturale. mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

Ol camo Legeno: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali

D2-D3 pano meno - crave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danne enavissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali orincinali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEBUTI: SONO quelli che con tempi e mezzi limitati conseguone una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti eià in atto, con modalità multiscetta

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscetta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti co terreno di fundazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGLBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valibia rischio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle progra lutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni peri elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colniti dal terremoto nossano essere utilizzati restando razionevolmente orotetta la vita umana. L'esito A va scello, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può i conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio): in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Hurs imposition macinity consent a process executes soon do indicate all effetti del piudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvenimenti di prouto attenvento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agi-

bile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato nossibile effettuare il sooralluogo

Sul banno, sui provvemmenti di pronto intervento, l'adibilità d'altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale lotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione rinortare le narti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE



SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 07/2013)



Provincia:		E.RATA	SEZIONE1 -					
Comune:	MAT	ELICA			IFICATIVO SOPRALI ra i[ii	LUOGO Scheda n. I	eCN ZL Data	piorno mese anno
razione/Locali	tà:				IFICATIVO EDIFICIO			
denominazione	e Istat)	CF. NZ	Baybac		leg. Will	Istat Prov. I_0	431 kt	at Comune 101214
O VIA O CORSO	,				1.000			
O AICOFO	IIII.		』 Num. Civici (<u>서</u> 경) 공약	- MI No age	regato 10/19(THI ICIC	}	edificio IOO2
O PIAZZA O ALTRO	Undian		- •	Cod. d	Località Istat	iti.	1 Tipo carta	
			à, traversa, salita, etc.,		censimento Istat	· · ·		LLLL
	O piane UTM (Datic	atastali Foglio	154	Megato I I I	
Fuse	Datum No	rd/Lat 14131	,121519131 0 13	Partice	I though the same of the			ليسال ب
(32-33-34)		1/1.2	00 18101612					
	C EDIEICIO O DOOD	OIETADIO 1 27	160000000000000000000000000000000000000	POSIZI	one edificio O	isolato X Int	erno O D'estre	emità O D'angolo
AMDRE	EIAI I I	KIETAKIU I <u>CIJI</u>	NIGIOIC LA WIL		GCI (ICIAI	1-131-141C	<u> प्रतिशता</u>	Cadice Usa
								·····
SPA DELL'AGO	GREGATO STRUTTU	RALE CON IDENTIF	ICAZIONE DELL'EDIFIC	010				
13/2	1							
12			T &					
			, vi					
				AND TO SHAPE			/	7
OR	1 1 1 14	4.5	003		STATE OF STREET		1888	
				STATE A STATE OF	ALTERNATION SECTION		E38836	00000000000
		2	6		- b			
A STATE OF THE STA		2	18	, 	001	-	W.	
The state of the s		2	18		Cal		1/3	
		<u>u</u>	1.6		8		X.	
		Tor	maso		Col	1.	A S	
		Tor	1.6	i (1)	(20)		10	
	8 4	Tor	1.6		Sel.		10	
	8 1	1 1	maso		(S)		10	4
	8 4	Tor	maso		(a)		A Second	
	8 4	1 1	maso		929		100	16
	8 4	1 1	maso	\[\frac{\partial \text{\tint{\text{\tin}\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\text{\tex{\tex	8 az		A STATE OF THE STA	16
	8 4	1 1	maso		250 AS		A STATE OF THE STA	16
利 国研予规模	8 3		maso			8/3		
建国际 军员基	8 7		maso	DESCRIZION				
N Pari total		metrici	maso SEZIONE 2	DESCRIZION Età (max 2)	E EDIFICIO	Uso - e:	sposiziara	
	Altezza media	metrici Superi	maso SEZIONE 2 -	DESCRIZION Età (max 2) Costr. e ristr.	E EDIFICIO	Uso - e: N° unità d'uso		
on interrati	Altezza media di piano (m)	metrici Superi	SEZIONE 2 -	DESCRIZION Età (max 2) Costr. e ristr. 1 52 < 1919	E EDIFICIO Uso A Matativo	Uso - e:	sposizior a Utilizzazione	Occupanti
con interrati	Altezza media di piano [m] 1 🔾 < 2.50	metrici Superidi pi	SEZIONE 2 - Reis media lane (rs²) 1	DESCRIZION Età (max 2) Costr. e ristr. 1 52 < 1919 2 □ 19 ÷ 45	E EDIFICIO Uso A A Abitativo B Produttivo	Uso - e:	Sposiziona Utilizzazione A > 65%	
con interrati 01 09 02 010	Altezza media di piano [m] 1 🔾 < 2.50 2 🌠 2.50 ÷ 3.49	metrici Superior di pi	SEZIONE 2 - SEZIONE 2 - SCIE media ano [m²] I ○ 400 + 499 L ○ 500 + 649	DESCRIZION Età (max 2) Costr. e ristr. 1 52 < 1919	E EDIFICIO Uso A A Abitativo B Produttivo C Commercio	Uso - e: N° unità d'uso	Utilizzazione A > 65% B 30÷65%	Occupanti
1 09 2 010 3 011	Altezza media di piano [m] 1 🔾 < 2.50 2 2.50 ÷ 3.49 3 🔾 3.50 ÷ 5.00	metrici Superior di pi A O < 50 B O 50 + 69 C O 70 + 99	SEZIONE 2 - SEZIONE 2 - SCIE media ano (m²) I	DESCRIZION Stà (max 2) Costr. a ristr. 1 S< 1919 2 19 + 45 3 146 + 61 4 62 + 71 5 72 + 75	E EDIFICIO Uso A MADItativo B Produttivo C Commercio D Uffici	Uso - e:	A > 65% B O 30÷65% C O < 30%	Occupanti
01 09 02 010 03 011	Altezza media di piano [m] 1 🔾 < 2.50 2 🌠 2.50 ÷ 3.49	metrici Superior di pi A O < 50 B O 50 + 69 C O 70 + 99 D Ø 100 + 129	SEZIONE 2 - SEZIONE 2 - Rois media ano (m²) i	DESCRIZION Età (max 2) Costr. e ristr. 1	E EDIFICIO Usa A A Abitativo B Produttivo C Commercio D Uffici E Serv. Pubbl.	Uso - e: N° unità d'uso	A > 65% 6 30÷65% C < 30% D O Non utilizz	Occupanti
2 O 10	Altezza media di piane [m] 1	metrici Superior A ○ < 50 B ○ 50 + 59 C ○ 70 + 99 D ≥ 100 + 173 E ○ 130 + 169	SEZIONE 2 - SEZIONE 2 - Reis media amo (m²) i	DESCRIZION Età (max 2) Costr. e ristr. 1	E EDIFICIO Uso A MAitativo B Produttivo C Commercio D Utfici E Serv. Pubbl. F Deposito	Uso - e: N* unità d'use L_A! L_L! L_L! L_L!	Utilizzazione A	Occupanti
01 09 02 010 03 011 04 012 05 0>12	Altezza media di piana [m] 1	Metrici Superior A O < 50 B O 50 + 69 C O 70 + 99 D M 100 + 129 E O 130 + 169 f O 170 + 229	SEZIONE 2 - Reis media ano (m²) i	DESCRIZION Età (max 2) Costr. e ristr. 1	E EDIFICIO Use A Altitativo B Produttivo C Commercio D Uffici E Serv. Pubbl. f Deposito G Strategico	Uso - a: N* snità d'use	Dtilizzazione A \$\lefts > 65% 8 30+65% C < 30% D \text{Non utilizz} E \text{In costruz} F \text{Non inita}	Occupanti
01 09 02 010 03 011 04 012 05 0>12	Altezzs media di piane [m] 1 ○ < 2.50 2 ≥ 2.50 ÷ 3.49 3 ○ 3.50 ÷ 5.00 4 ○ > 5.00 Plani interrati A ○ 0 c ○ 2	metric Superior	SEZIONE 2 - Nois media and [n*] i	DESCRIZION Età (max 2) Costr. e ristr. 1	E EDIFICIO Uso A MAitativo B Produttivo C Commercio D Utfici E Serv. Pubbl. F Deposito	Uso - e: N* unità d'use L_A! L_L! L_L! L_L!	Utilizzazione A	Occupanti
01 09 02 010 03 011 04 012 05 0>12	Altezzs media di piane [m] 1 ○ < 2.50 2 ≥ 2.50 ÷ 3.49 3 ○ 3.50 ÷ 5.00 4 ○ > 5.00 Plani interrati A ○ 0 c ○ 2	Metrici Superior A O < 50 B O 50 + 69 C O 70 + 99 D M 100 + 129 E O 130 + 169 f O 170 + 229	SEZIONE 2 - Reis media ano (m²) i	DESCRIZION Età (max 2) costr. a ristr. 1	E EDIFICIO Use A Altitativo B Produttivo C Commercio D Uffici E Serv. Pubbl. f Deposito G Strategico	Uso - a: N* snità d'use	Dtilizzazione A \$\lefts > 65% 8 30+65% C < 30% D \text{Non utilizz} E \text{In costruz} F \text{Non inita}	Occupanti

Istat Provincia	101413
12/0/ Linearitor	

3 Istat Comune 1012141 Squadra 1 1 N° scheda 10017

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

1			**********	STRUTT	JRE IN M	URATUR	A			ALT	RE STRUTTUE	RE
	Strutture verticali	ate	e di catti	irregolare va qualità me non	e di buo	ra regolare na qualità ; mattoni;				1 Telai in c.a 2 Pareti in c.	a.	
	The same of the sa	antificate		, ciotteli,)		uadrata,)	solati		m	3 Telai in aci		
	Strutture orizzontali	Non idea	Senza calene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoti	Con catene o cordoli	Pilastri is	Mista	Rinforzata	REGOLARITÀ	Non Regolare A	Rego
		A	В	С	D	E.	f	G	Н	Forma plant ed elevazion		0
1	Non Identificate	0	0		0		SI		а	Disposizione	0	
2	Volte senza catene	0	0	0	Ū	0	×	G1	H1	tamponatur	e O	
3	Yolte can catene	a	0	0	0	0		0	0		OPERTURA	
4	Travi con soletta deformablie (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,)	٥	0	0	0	a	NO	G2	H2		ite pesante	
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,)	0	X		0	0	0		0	2 ONon spi 3)9 Spinger	ngente pesante	!
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., Iravi ben callegate a solette di c.a.,)	0	٥	o	o	0		G 3	НЗ		ngente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.L.) eseguiti

\	*					Dan	NO ⁽¹⁾					Pi	rovved	imenti	di P.I.	esegu	iti
	Livello-estensione	Gr	D4 - D! avissi	5 M O	Me	D2 - D: dio Gr	3 ave	ı	D1 egger	0			-			Time of the second	
\$	componente trutturale-	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	3
D	anno preesistente	A	В	С	D	E	F	G	н	1	î.	A	В	С	D	E 1	Š
П	Strutture vorticali	a		(SII	O	0	Ø		0	×	0	0			0	71	ľ
2	Solal	O	a	a	a	0	风	0	О	X	0	0	0		0		į
,	Scale	O	a	a	O	0	×		О		0	0		0	0		۱
	Copertura	0	0	ø	0	0	0		□		0	0	0				İ
	Tamponature - Tramezzi	0	Ó	ø	ø	0	风	0	_	0	0	0		0	0		•
	Danno proesistente		7.8	图书间	ſa	Ö	0	0			0	0					Ī

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

	-		Provvedimenti di P.I. eseguiti										
Ţ	ipo di danno	Presenza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transeni e protezio passag					
	and and amount of the state of	٨	В	С	0	E	ſ	G					
L	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti,	為	0	0		0							
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie,	ø	0	凤									
3	Caduta cornicioni, parapetti,	0	0	0									
4	Caduta altri oggotti interni o esterni	0	0	0	0		0						
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	0	0										
6	Danno alla rete elettrica o del gas		0	0		0							

SEZIONE 6 - Pericola ESTERNO indatto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di prento intervento (P.I.) esegu

		Peric	olo su:		Provved	limenti di P.I.	eseguiti
Causa	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barrier protetti
The state of the s	٨	В	C	D	E	F	G
l Croff o caduta oggetti da edifici adiacenti	ø	0		0	0		
2 Collasso di reti di distribuzione	Ø	0	0	0	0	0	a
3 Croffi da versanti incombenti	ø	0	0		0		

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

	Martologi	a del sito			Dissesti atte f	and the second s	****
1 O Cresta	2 Pendiu forte	3 O Pendio leggero	4 O Pianura	A Assenti	B OGenerali dal sisma C	OAcuiti dal sisma	D O Preesisten
	7						

	8-A V	alutazion	e del rischio						8-B Esito di agibilità	
		and the same of th		urate		× 1	Edificio AGIB	HE (*)		0
sch	io	6 23	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Strutturale - 5)	Geotecnico (sez. 7)	× 8			ALL MEINLE	0
		Esterno (sez. 6)	Strutt (sezz	Non Si	seote (sez.)	//]_	1 1000 300		AGIBILE can province and di P.L. (1)	ļ
		0	0	0		/ / °	100 1200 1800 1800		E MAGIBILE (2)	×
OLOAN.	edimenti	o	0	8	0/	0	EASTERNA TO SEC.	平常社会的8	ENTE MAGIRILE da rivedere con approfondimento (3)	0
		6	N. I			E	Edich INC	HE (4)	Water Committee	0
	AMERICA 155 - 161		A SHEETE	A Maria			Edition Bes	ABILE CET	dicate externo (8)	
vente vente sito D orre in sito E sito F ndicar	necessari nelle note n Sez. 8D ex proporre in nelle note re anche ne	per la sicure (Sez.9) spec ventuali prom n Sez. 8D evi (Sez.9) spec el modulo GP	ecricare chiarai rezza esterna (d. cificare motivaz vvedimenti di p ventuali provved cificare quali so P1). Il'esterno 4	amente quali da indicare a zioni e tipo d pronto interv dimenti di pi ono le cause	li sono le parti anche nel mod di approfondim vento necessa pronto interven e di rischio est	nento qui richies ari per la sicurez nto necessari pe iterno e proporre A O Soprallu	aniera descriti sto zza esterna (da er la sicurezza e in Sez. 8D eve uogo rifiutato	a indicare : esterna (d entuali inte	afica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di anche nel modulo GP1). Ia indicare anche nel modulo GP1), erventi di pronto intervento necessari per la sicurezza e B O Rudere (RU) C O Demolito (DM)	е
rate: isita	3,2	Parziale Complet	ta (>2/3)			0 O Propriet	tario non trov	vato (NT)	E O Altro (AL)	
					li pronto in	itervento di r	apida reali	zzazion	e, limitati (*) o estesi (**)	
1	PROVVEC	DIMENTI DI	P.I. SUGGERIT	TI.			٠	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
2			erchiature o lirar		THE REST CONTRACTOR OF THE PARTY.		7 🗆		Rimozione di corniciani, parapetti, aggetti,	
			ggeri alle tampo	onature e tr	amezzi		8.0	0	Rimozione di altri oggetti interni o esterni	
	************************************	one copertur tura di scale		AND TO STORE			9 🗆		Transennature e protezione passaggi	
		Andrew Control of the State of	:i, rivestimenti, (trosoffit	1-1-ra		10 🗆	0	Riparazioni delle reti degli impianti	
	Dimazion	Ĉ UI tove	I, NYESOMONIA				11 🗆			
or formationed	***************************************		romienoli, cana	** fumarie,			14 -	_		
or formationed	***************************************		comignoli, cana	······		tradeside				
	Rimozion	e di tegole, c	8-1	······	mmobiliari	inagibili, fan		sone ev.	acuate	
obilia	Rimozion	e di tegole, c	8-1 11	E Unità in	mmobiliari Nuclei fam	niliari evacuati 9 - Altre o	LLLI	****** *************	Acuate N° persone evacuate [
O Vina commo	Rimozioni eri inagibili ii provec	e di tegole, c	8-I	E Unità in ervento, l' PANTE P	nmobiliari Nuclei (am SEZIONE SEZIONE 'agibilità o INA G	altro	SSETVAZIO FOLD D'INSIEME (SUB) SUB SUB SUB SUB SUB SUB SU	dell'edificio	N° persone evacuate 1_1 D Spilla	120
obilia	Rimozioni eri inagibili ii provec	e di tegole, c	8-I	E Unità in ervento, l' PANTE Else P	nmobiliari Nuclei (am SEZIONE SEZIONE 'agibilità o INA G	miliari evacuati B - Altre o altro F MB1CE Sub 3 Sub 3	SSETVAZIO FOLD D'INSIEME (SUB) SUB SUB SUB SUB SUB SUB SU	dell'edificio	N° persone evacuate I_I_I_ D Spilla D PARTE AGIBICE Life	
oo, sui	Rimozioni	dimenti di ANNOTAZIOI	8-I	E Unità in	Nuclei (am SEZIONE SEZIONE 'agibilità o SEZIONE CONTROL Sub 3 Sub 3 Sub 3	Sub	dell'edificio	N° persone evacuate I_I_I_ D Spilla D PARTE AGIBICE Life		

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ... strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annezendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (Q) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [__| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato, dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il comoito di assistenza ner l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dono la visita comunicano l'esito del soprallungo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il nº di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione enificio: se l'edificio non è isolato su tutti i tati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione envicio o pre-PRIETARM: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Coordinare: Specificare se trattasi di coordinate ciane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificate in altm

Sezione 2 - Descrizione adificia

N° PIANI TOTALI CON INTERNATI: Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fundazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza megia pi piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di Piano: va indicate l'intervalle che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 espom): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (MULTISCELTA): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" și riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni"

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1º livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (GB). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a.. acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c a l'acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "moratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture intefaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 paneo reservo: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non etrufturali

D2-D3 parno megio - surve; è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANIO CRAVISSINO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PROMTO INTERVENTO ENERGITI: SONO quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischin: vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Seziona 6 - Perícolo ESTERNO ed interventi di g.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta,

Sezione 1 - Terrena e fondazioni

Va individuata la morfelogia del sito ed eventuali evidenze di dissesti terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizle di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutati rischiol sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle propiete lutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni della elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea è spedițiva -- vale a dire formulata sulta base di un giudizio esperto e condotta în tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si obii : conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facili esecuzione che rendono agibile l'edificio): in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto L'esito D va indicato solo is casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra: in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliani inacipili, famiglie è persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giu dizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anchi le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Provvenimenti di prouto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agi hile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti

Sazione 9 - Altre osservazioni

Accomatezza della visità: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stati possibile effettuare il sopralluogo.

Sul pagno, sui provvedimenti di prouto intervento, l'agmilità o altro: riportare le annotazion che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'even tuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato i chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edifici inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'ins gibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazio del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZION



SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)



				ID SCHEDA:	######################################		III 6-11	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
图10.340			SEZIONE1 - I	DENTIFICAZIO	NE EDIFICIO	k LYTTAP see		1946. 1945.
Provincia:		ELLICA			FICATIVO SOPRALLI	10G0	1.2. :	822183517731
Comune: Frazione/Localit					اللياليا ا	Scheda n. I	ZIOI / Data [MAINSINE
(denominazione	(stat)	· F 7	00	1,000,000	FICATIVO EDIFICIO	Istat Prov. IOL	1131 1012	Comune 102141
1 58 VIA 2 O CORSO			BOLDIRU					This bullion is an unit
3 O VICOLO	اسلسلسا	للللالا	Num. Civici		3.PLAO1 otegs	14 17 17 17 17 17 17 17 17 17 17 17 17 17	N° e	difficio QQ(3
4 O PIAZZA 5 O ALTRO	(Indicar	e contrada, località,	traversa, salita, etc.)	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	Località Istat ensimento Istat	لللا	Tipo carta	
	O piane UTM C			Dati ca	tastali Foglio I	1541 N	egato t 1 1	
Fuso		rd/Lat 14131,	12151318141	Particel	11 x 4 22 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2			لللبا ا
(32-33-34)	O ED50 O WGS84 Est	/Long 12131	10018101218	l Posizio	ne edificio O I	solato Minter	na O D'estren	nità O O'angolo
			IGOUANI			1 1 1 1	1 1 1 1 1	Codice Uso
اللللا							<u> </u>	اللاقال ا
		الماللا	سلسلسل	بالماليالياليا		ساسلساسا	حاليالياليا	
MAR OF THE AGE	GREGATO STRUTTUI	RALE CON IDENTIFIC	CAZIONE DELL'EDIFIC	10				:-
(A)	1. 1 1 1			-		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Palle de	eisa III
· [4]			9				18.00	
3 VEE			18				/ / .	
-		-	1000		1 See 1		/ *	
1-1-1-1		g .	INST .	00Z	la l		1 /	
			1	2 .				
			1	li li				15-
		T.	4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4	NAME OF THE OWNER, OF STREET			(1)	8 / 9 1
		Tommas	0			,	19	七十二
	$\sim 100 I^{\circ}$							
Ň	10/	1 1	u l	. An	$I \cap I$	/	٦	
	يو ليلم	1 7 1	nv f	YW	8/p/			
	7	L	7-1	" /F	-L'7	· · _ ~	in 19	
			/	8 /			<u> </u>	-
	7	W F					-	
L i L	E. T. PRINCIPLE DE LA SESSI	CONTRACTOR CONTRACTOR SHOWS	 SEZIONE 2 -	nrecolation.	e e e e e e e e e e e e e e e e e e e	Saskidi Hibris Sterstelli	604. #388800000000000	L STATE OF THE STA
1929(19498), 1925() 		i metrici	SEXPURE 2 -	Età (max 2)	L'EVIPIGIU (III)		posizione	1 anni anni 12 may 12 maa
N° Pianí totali	Altozza media	Superfi	icie media	Costr. e ristr.	Uso	N° onità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
con interrati	di piano (m)		na (m²)	1 24 < 1919	A 🔀 Abitativo	4	- 20-00-00-00-00-00-00-00-00-00-00-00-00-0	
01 09	1 Q < 2.50	A X < 50	1 Q 400 ÷ 499	2 19 ÷ 45	8 Produttivo		A Q > 65%	1
XX 2 O 10	2) 2.50 ÷ 3.49	B O 50 ÷ 69	L O 500 + 649	3	C Commercio		в О 30÷65%	
03 011	3 3.50 ÷ 5.00	C () 70 ÷ 99	₩ ○ 650 ÷ 899	5 0 72 ÷ 75	0 🗂 Uffici	اللا	c > 30%	Addressed as
04 012	10 > 5.00	D (100 ÷ 129	N 🔾 900 ÷ 1199	6 ☐ 76 ÷ 81	E 🔲 Serv. Pubbi.		D O Non utilizz.	
05 0 >12	Br. dle :	E O 130 ÷ 169	0 Q 1200 ÷ 1599	7 🗇 82 ÷ 86	F 🗖 Depasito		E O In costruz.	M. (Metahuma
Q 6 Q 7	Piani interrati	f Q 170 ÷ 229 6 Q 230 ÷ 299	P () 1600 ÷ 2199 Q () 2200 ÷ 3000	8 87 ÷ 91 9 92 ÷ 96	G 🗖 Strategico	 	F Non finito C Abbandon.	Management
08	BO1 DO 23	# O 300 ÷ 399	R () > 3000	10 🗖 97 ÷ 01	H 🔲 Turist-ricett.		C O ADDRINGEN.	
			•	11 0 02 ÷ 08 12 0 09 ÷ 11		Proprietà	A 🗇 Pubblica	B Privata
				13 - 2011		1	%	1.10021%
White contract was an arranged to the contract of the contract	I			L	L			

<						STRUT	TURE	IN M	URATUR	A				-	LTRE	STRU	TURE	_
	Strutture ve	rticali		Cate	e di catti (Pietra	a irregolari iva qualità ame con a, ciottoli,	e At	essilus di buor locchi	ra regolare na qualità ; mattoni; uadrata,)	isolati		Į.	3	CONTRACTOR OF				
5	Strutture orizzontali	*****	1		Senza catene cordoti	Con catene o cordoli	0 C	eriza tene ordoli	Con catene e cordoli	Pilastri	Mista	Rinforzata	R	EGOLA!	RITÀ I	A I I NOW BY THE PARTY	clare F	Regol B
1	Non Identificate			<u>^</u>	6	0]	E .	21 L	G	Н	~1 I -1	ed eleva				
2	Volte senza catene			5	ō	0		3	0	o	Gl	D HI		Disposi: tampon		0	-	
3	Yolte con catene		1073323	5 1	0	0	100 000)	0									
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, fravi e voltine	,	98	9	0	σ	1)	o	NO	G2	H2	ï	OSni	ngente :	ERTU	**********	
	Travi con soletta semirigida		0.00		**	o		7	0	8				1000	spinge	meerimen de ani-	-	
5	(fravi in legno con doppio tavolato, travi e tavellor	u)		ן כ	<u> A</u>					٦	0	ū	3	O Spi	igente i	eggera		
6	Travi con soletta rigida Isolai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,	1	10	3	0	0	1 0	3	0	L	G3	Н3	4	Non	spinge	nte leg	gera	
	SEZIONE 4 - DANNI	AD E	EME	NTI S	RUTI	URALI	e ara	vve	dimenti	di or	onto i	nter	ventr	r.i.) esec	ruiti	il byrne	
<		r				Dann					,000mm	lſ					, esegi	
	Livello-estensione		D4 - D avissi			D2 - D3			D1 Leggero				NUMBER OF STREET					
	The state of the s		23	T		23			3	- North Continues				Demolizioni	Cerchiature e/c tiranti	one		يو ا
	Componente	2/3		< 1/3	2/3	1 1	< 1/3	2/3	3-2/	1/3	Neil o		Nessuno	age in	chia	Riparazione	Puntelli	3
	trutturale- Danno preesistente	^	1/3		1 %	13	********	۸	1/3	V	ž		2	ق _		*****************		Å
~~~	``	A	В	C	D	E	F	G	Н	1	ı		۸,	В	C	D	3	
1	Strutture verticali	0		LQ.	0		X		0		0		94	0	0		<u>.</u>	1/2
2	Solai	0	0	0	0	0		□	0	_	Ø		Ø	0			0	V
3	Scale	0	0	0	0	0	_	0	0		)SS		Ø	0				15
4	Copertura	0	0	0	0		0		<b>₽</b>		<u>\$</u>		Ø	0	0		0	ļ
5	Tamponature - Tramezzi	0	0	0	0	0			0		<b>×</b>		Ø		0			
6	Danno preesistente	No.	32/3800011/2/		100			□		0	0	L., J	æ					ŢΞ
	- Di ogni livello di danno indicare l'estensio																	
	SEZIONE 5 - DANNI A	O ELEI	VENT	NON	STRU	TTURA	Lie	TOV			***************************************	************		*********		eguit	1	
	The same of the sa			Prese	nza					rovve	dimen	ti di	P.I. e	seguit		-4-	Tran	senne
Ţ	ipo di danno		1	Dan	по	Nessu	iuo .	Rin	nozione	Pu	ntelli	R	iparaz	ene	Divi di acç		e prot	ezion saggi
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		.	4		- A			C		D	+-	Ε	-	F		*** *******	G
1.	Distacco intonaci, rivestimenti, controsofi	litti,				-	)		Ď		j	+	ò			}	<b></b>	5
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie,	***		Ö	*********	0			0				0					5
3	Caduta cornicioni, parapetti,					0										1	(	3
4	Caduta altri oggetti interni o esterni					0			0	to the second state of the		1	0				-	7
8	Danno alla rete idrica, fognaria o termoid Banno alla rete elettrica o del gas	raulica				0			<u></u>			_	□			ARTER STREET,		
*	2014 A	-				0			0			<u> </u>		1		Children et		J
Si	ZIONE 6 - Pericolo ESTERNO	indott	o da i	altre (	ostru	zioni, r	ati, v	ers2	inti e pr	OVVE	dimen	ti di	pron	to in	erver	ta (P.	i.) esc	gui
1			100			J	Perico	lo su	l:				Pro	vvedi	menti	di P.I.	esegui	ti
	ausa			Asse	nte	Edific	io		l'accesso di fuga	Vie	nterne		Nessu	no	Divi di acc			riere
	Cappings of the state of the capping						- 1		21 1260	i		11					p. 01.	
ī	Grolli o caduta oggetti da adifici adiacenti	معمدون	_	Ā		В			C		D	-	Γ	-	F			G

O

0

0

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

2 Cottassa di rati di distribuzione

3 Croill de versanti incombenti

4 O Create 2 Septemble forte 3 O Pendio leggera 4 O Pianura

0

0

0

а

0

0

0

0

Dissesti alle fondazioni

A MAssenti B O Generati dal sisma C O Acuiti dal sisma D O Preesistenti

rovvedimenti  iliazione della pi msi delle normat ito B nelle note (Se edimenti di pronto ito C nelle note (Se ento necessari per itio D nelle note (Se erre in Sez. 8D eveni ito E proporre in Se dicare anche nel m  ista 3 3%(	Ive vigenti. z.9) riportare se la intervento che pos: iz.9) specificare ch la sicurezza estern z.9) specificare mot tuali provedimenti z. 8D eventuali pro z.9) specificare qua	non costitus temporanea isomente qua (da indicar thrazioni e tipe di pronte infra tivazioni e tap di sono le cas  4 O Non  ti suggeriti ERITI tiranti	inagibilità è re l'inagibilit aili sono le p e anche nel o di approfor tervento nece i pronto inte use di rischio eseguito pi	totale o parziali tà (da indicare a parti inagibili (in modulo GP1). ndimento qui ric essari per la sic rvento necessa o esterno e prop  D  Prop	B Ed (the C )))))))))))	tutto e in inco PAR i	GRAMEANIE PORTE NE SE	ali sono le part afica) e propori anche nel modi la indicare anci erventi di pront B O Ruderi E O Altro (	de riveder  de riveder  dighi relat  i inagibili e  re in Sez. 8i  ula GP1).  he nel mode  a intervente  e (RU)  AL)	d PL (1)  a con appro-  tivi alla sic proporre in D eventuali clo GP1). o necessari C O	Sez. 80 i no provvedime per la sicur Demolito (I	ul luoghi ecessari enti di prod
ilazione della pinsi delle normati to 8 nelle note (Se differenti pinto 10 nelle note (Se note note cossari per in Sez. 8D evento necessari per to 5 nelle note (Se in Sez. 8D evento to F nelle note (Se licare anche nel m	rasente scheda Ive vigenti. 2.9) riportare se la intervento che possez. 9) specificare end usuli provvedimenti zuali provvedimenti con provvedimenti zuali provvedimenti ENTI DI P.I. SUGG era di cerchiature	non costitus temporanea i sono rimuove iaramente qui a tuazioni e tipi di pronte int wedimenti di ali sono le cau  4 O Non  RI suggeriti ERITI tiranti	isce una v inagibilità è re l'inagibilit adi sono le p re anche nel o di approfor tervente necci i pronto inte use di rischio eseguito pi	totale o parziali tà (da indicare a parti inagibili (in modulo GP1). ndimento qui ric essari per la sic rvento necessa o esterno e prop  D  Prop	B Ed (the C )))))))))))	inclo TEMP to the of in infloor PARR in inflo	ORANGAMIA	CERNIE con pre E OKASIBILE (2) ENTE INACIRILE (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1)	Ilghi relati i inagibili e re in Sez. 8i ulo GP1). he nel modu a interventi e (RU) AL)	tom papero divi alla sic proporre in D eventuali co o necessari C O	Sez. 80 i no provvedime per la sicur Demolito (I	Cu C
lazione della pi si delle normati lo B nelle note (Se into necessari per o n nelle note (Se into necessari per o n nelle note (Se in Sez. 8D event o to finelle note (Se icare anche nel m  stezza 2 0 fi sita 3 3 (Se)  PROVVEDIM Messa in op Riparazione	rasente scheda Ive vigenti. 2.9) riportare se la intervento che possez. 9) specificare end usuli provvedimenti zuali provvedimenti con provvedimenti zuali provvedimenti ENTI DI P.I. SUGG era di cerchiature	non costitus temporanea i sono rimuove iaramente qui a tuazioni e tipi di pronte int wedimenti di ali sono le cau  4 O Non  RI suggeriti ERITI tiranti	isce una v inagibilità è re l'inagibilit adi sono le p re anche nel o di approfor tervente necci i pronto inte use di rischio eseguito pi	totale o parziali tà (da indicare a parti inagibili (in modulo GP1). ndimento qui ric essari per la sic rvento necessa o esterno e prop  D  Prop	C Ed D Ed E E F E B me s B me	botto e in infolo PARR infolo PARR infolo PARR infolo TEAR info	PRANEAMINETTO TO THE PROPERTY OF THE PROPERTY	CERNIE con pre E OKASIBILE (2) ENTE INACIRILE (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1) (1)	Ilghi relati i inagibili e re in Sez. 8i ulo GP1). he nel modu a interventi e (RU) AL)	tom papero divi alla sic proporre in D eventuali co o necessari C O	Sez. 80 i no provvedime per la sicur Demolito (I	ul luoghi ecessari enti di prod
lazione della pi si delle normati lo B nelle note (Se into necessari per o n nelle note (Se into necessari per o n nelle note (Se in Sez. 8D event o to finelle note (Se icare anche nel m  stezza 2 0 fi sita 3 3 (Se)  PROVVEDIM Messa in op Riparazione	rasente scheda Ive vigenti. 2.9) riportare se la intervento che possez. 9) specificare end usuli provvedimenti zuali provvedimenti con provvedimenti zuali provvedimenti ENTI DI P.I. SUGG era di cerchiature	non costitus temporanea i sono rimuove iaramente qui a tuazioni e tipi di pronte int wedimenti di ali sono le cau  4 O Non  RI suggeriti ERITI tiranti	isce una v inagibilità è re l'inagibilit adi sono le p re anche nel o di approfor tervente necci i pronto inte use di rischio eseguito pi	totale o parziali tà (da indicare a parti inagibili (in modulo GP1). ndimento qui ric essari per la sic rvento necessa o esterno e prop  D  Prop	E E E E E E E E E E E E E E E E E E E	Incle TEMP (Incle TEMP) (Incle	e il rispe o caso, qui ger) tiva e/o gri a indicare e sterna (dentuali inte o (SR) vato (NT)	tto degli obb ali sono le part afica) e propori anche nel modol a indicare anche reventi di pront B O Rudere E O Altra (  e, limitati (*	de rheder dight relations and service in Sez. 81 ulo GP1), the nel mode o intervento e (RU) AL)	dvi alla sic proporre in D eventuali ulo GP1). o necessari	Sez. 80 i no provvedime per la sicur Demolito (I	ul luoghi ecessari enti di prod
lazione della pi si delle normat lo B nelle note (Se dimenti di pronto lo C nelle note (Se nto necessari per o D nelle note (Se re in Sez. 8D event lo E proporre in Se licare anche nel m  stezza 2 O f sita 3 3 % (  8-1  PROVVEDIM  Messa in op Riparazione	resente scheda i Ive vigenti. 2.9) riportare se la intervento che posez. 9) specificare chi la sicurezza estem diuali provvedimenti 2.8D eventuali pro dullo GPI). Solo dall'esterno Parziale Completa (>2/3)  D Provvedimenti ENTI DI P.I. SUGG era di cerchiature o	non costitus temporanea isono rimuovei iaramente qua (da indican tivazionie tipi di prante inti vevedimenti di ali sono le casi 4 O Non  Ri suggeriti ERITI tiranti	isce una v inagibilità è re l'inagibili ali sono le p e anche nel o di approfor tervente necci i pronto inte use di rischio eseguito pi	totale o parziali tà (da indicare a parti inagibili (in modulo GP1). ndimento qui ric essari per la sic rvento necessa o esterno e prop  D  Prop	F ee, in quantities of the control o	ostituisco ostituisco uest'ultimel modulo ra descrit esterna (d sicurezza Sez. 8D ev o rifiutato o non tro	e il rispe o caso, que gentina e/o gri a indicare esterna (d entuali into vato (NT)	tto degli obb ali sono le part afica) e propori anche nel modala indicare anche reventi di pront B O Ruderre E O Altra (  e, limitati (*	lighi relati i inagibili e re in Sez. 8i ulo GP1). he nel mode o interventi e (RU) AL)	dvi alla sic proporre in D eventuali ulo GP1). o necessari	Sez. 80 i no provvedime per la sicur Demolito (I	ul luoghi ecessari enti di prod
lazione della pi si delle normat to 8 nelle note (Se dimenti di pronto to C nelle note (Se nto necessari per to 0 nelle note (Se re in Sez. 8D even to E proporre in Se ticare anche nel m  stezza 2 O f sita 3 SS  8-1 PROVYEDIM Messa in op Riparazione	resente scheda i Ive vigenti. 2.9) riportare se la intervento che possez. 9) specificare chi a sicurezza estem guali provvedimenti zuali e zuali	non costitus temporanea i sono rimuovei iaramente qui a (da indican tivazioni e tipi di pronte inti vvedimenti di ai sono le cas 4 O Non  Ri suggeriti ERITI tiranti	isce una vinagibilità è re l'inagibilità è re l'inagibilità isali sono le pe a anche nel o di approforervento necri i pronto inte use di rischio eseguito pu	totale o parziali tà (da indicare a parti inagibili (in modulo GP1). ndimento qui ric essari per la sic rvento necessa o esterno e prop  D  Prop	F e e, in q nunche n n manie nurezza ri per la orre in la	ostituisco uest'ultimel modulo ra descrit esterna (d esterna (d es	e il rispe o caso, qui GPI) tiva e/o gri a indicare esterna (d entuali into O (SR) vato (NT)	tto degli obb ali sono le part afica) e propor anche nel modi a indicare and erventi di pront B O Ruder E O Altra ( e, limitati (*	lighi relati i inagibili e re in Sez. 8i ulo GP1). he nel mode a intervente e (RU) AL)	proporre ia  D eventuali  ulo GP1).  C O	Sez. 8D i no provvedime per la sicur Demolito (I	ul luoghi ecessari enti di prod
ilazione della pi usi delle normat to 8 nelle note come tio 8 nelle note (Se into necessari per tio 0 nelle note (Se to 6 nelle note (Se to 7 nelle note (Se to 7 nelle note (Se to 7 nelle note (Se to 8 nelle note (Se to 8 nelle note (Se ticare anche nel m  atezza 2 0 f sita 3 3 % (  8-1 PROVYEDIM Messa in op Riparazione	resente scheda i Ive vigenti. 2.9) riportare se la intervento che possez. 9) specificare chi a sicurezza estem diuali provvedimenti 2.80 eventimenti ENTI DI P.L. SUGG era di cerchiature di cerchiatu	temporanea i sono rimuovei iaramente qua (da indicar thuzazioni et tipidi pronto inti wvedimenti da ili sono le cau 4	inagibilità è re l'inagibilit aili sono le p e anche nel o di approfor tervento nece i pronto inte use di rischio eseguito pi	totale o parziali tà (da indicare a parti inagibili (in modulo GP1). ndimento qui ric essari per la sic rvento necessa o esterno e prop  D  Prop	e e, in quinche on manie hiesto urezza ri per la orre in la principal de la pr	ostituisco uest'ultimel modulo ra descrit esterna (d sicurezza Sez. 8D ex- o rifiutato o non tron ida reali	e il rispe o caso, qui GP1) tiva e/o gri a indicare estema (d entuali into O (SR) vato (NT)	tto degli obb ali sono le part afica) e propor anche nel modi a indicare and erventi di pront B O Ruder E O Altra ( e, limitati (*	lighi relati i inagibili e re in Sez. 8i ulo GP1). he nel mode a intervente e (RU) AL)	proporre ia  D eventuali  ulo GP1).  C O	Sez. 8D i no provvedime per la sicur Demolito (I	ui luoghi ecessari enti di prod
usi delle normat lo B nelle not lo lo R nelle not lo lo C nelle note (Sc not necessari per lo D nelle note (Sc not necessari per lo D nelle note (Sc note proporre in Sc lo F nelle note (Se loare anche nel m loa	Ive vigenti. 2,9) riportare se la intervento che poss 2,9) specificare ch la sicurezza ester 1,9) specificare mi tuali provvediment 1,2,80 eventule 2,80 eventule 2,80 eventule 2,80 eventule 3,9) specificare qua dodulo GP1).  Solo dall'esterno arziale Completa (>2/3)  D Provvediment ENTI DI P.L. SUGG era di cerchiature o	temporanea i sono rimuovei iaramente qua (da indicar thuzaroni et tipid di pronto int wvedimenti da ili sono le cau 4	inagibilità è re l'inagibilit aili sono le p e anche nel o di approfor tervento nece i pronto inte use di rischio eseguito pi	totale o parziali tà (da indicare a parti inagibili (in modulo GP1). ndimento qui ric essari per la sic rvento necessa o esterno e prop  D  Prop	e e, in q inche n n manie hiesto _ urezza ri per la orre in :	uest'ultimel modulo ra descrit esterna (d sicurezza Sez. 8D ee o rifiutato o non tro	o caso, qui GP1) tiva e/o gri a indicare estema (d entuali into (SR) vato (NT)	ali sono le part afica) e propor anche nel modi la indicare anci erventi di pront  B O Ruder E O Altro (  e, l'imitati (*	i inagibili e re in Sez. 8i ulo GP1). he nel mode a intervente e (RU) AL)	proporre ia  D eventuali  ulo GP1).  C O	Sez. 8D i no provvedime per la sicur Demolito (I	ecessari enti di proi
atezza 2 0 f sita 3 8 ( 8-I PROVVEDIM Messa in op	Parziale Completa (>2/3) O Provvediment ENTI DI P.L. SUGG era di cerchiature o	ti suggeriti ERITI Liranti		D O Proj	prietari	o non tre	vato (NT)	E O Altro (	AL) ') a estes	i (**)		
* PROVYEDIM  D Messa in op  Riparazione	ENTI DI P.I. SUGG era di cerchiature o	ERITI Liranti	i di pronto	o intervento	di rap	*	**		***************	***************************************	***************************************	
Messa in op Riparazione	era di cerchiature o	tiranti	PARTET TO SOME OF STREET			70		PROVVEDIME	NTI DI P.I.	SHEECERTH		
Riparazione		·				/ LJ		1			***************************************	
	canni leggeri ane t					8 🗇		Rimozione di				
, inhairrione	congetura	amponature e	: (ramezzi			9 🗖		Rimozione di Transennatur		<del></del>	*************	F#17777 V
Puntellatura				organization and the second		10 🗖	_	Riparazioni d				
) Rimoziane d	i intonaci, rivestime	enti, controsol	ifittature,			нО	_					
Rimozione d	i tegole, comignoli,	canne fumari	t,			12 🗖	_					***********
***************************************		8-E Unità	immobili	arl inagibili,	famig	lie e pe	rsone ev	acuate	THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO			
ilian inagibili l_	_L <u>\</u>		Nuclei	i lantiliari evac	pati I_	الما			N° pe	ersone evac	uate	$\sqrt{}$
	ertograat uithese	oski ista	\$F710	NE 9 - Altr	a neć	<b>.</b> •rv=7ic				2860223603	THE HERE	
	nenti di pronto				,			e i cesso proprio	. 980		2.311950;***	-3112%day
AN	NOTAZIONI	50 U.M		***************************************	Foto	d'insieme	dell'edifici	0	S	pilla	See Announce of	-
					<u> </u>					l		
		ļi								+		
		1	+							-		
				- 1	i	!			+	1		
		i i i			1							11
		i i i										-
					***************************************	1					11	1 100
			1			4						
			4				<u>i</u> i.				minimingori	الساد
iti della squad	Ira di Ispezioni	e (stampat	ello)		Firme			١.	شُهُ ا		S	

# NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo par edificio una unità 💮 Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ... distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o niani stalsati, etc

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (CT) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni: le caselle tonde (Q) indicano la nossibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle l__l si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del soprallupgo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riporteta nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il nº di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione enificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione correcti o pro-PRIETARIO: Indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Coordinate: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altra

# Sezione 2 - Descrizione adificio

N° PIANI TOTALI CON INTERNATI: Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di Piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Supenficie media di Piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 erzom): è onssibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (MULTISCELTA): Indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili: ad esempio: volte senza calene e muratura in pietrame al 1º livello (2B) e solai rigirli (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, reafizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a. acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o sinforzi vanno indicate, con modalità multiscella, nelle colonne G ed Il della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

Gl: c.a. (o altre strutture intelaiale) su muratura

62: muratura su c.a. (o altre strutture intelarate)

63: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

HI: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con infonaci armati

H3: muratura con affri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

strutturale "cielo terra", Individuabile per caratterístiche tipologiche e quindi I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 panno LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 name wrom - cases: è un danno che notrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo narziale di elementi strutturali nrincinali.

D4-D5 DANNO GRANTSSING: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: SONO QUElli che con tenipi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli pià messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventual vedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sazione 7 - Terrano a fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti cò terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione de rischio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scello, quindi, se si soddista pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può ( consequire con il propto intervento topere di consistenza limitata di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal case occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicate solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Unità menomenani magadeli, famicle e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. PROPVEDIMENTI DI PRONTO METERVENTO: Indicare i provvedimenti necessari per rendere agi-

bile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accunatezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul panno, sui provvenimenti di pronto intervento, L'aginilità o altro: riportare le arinotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angulo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B. C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del lipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.